

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 10 marzo 2014, n. 66

FSC 2007-2013. Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "FutureIn-Research". DGR n. 182/2014. Modalità di espletamento delle procedure di istruttoria.

Il giorno 10 marzo 2014, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/05/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Programmazione 2007 - 2013. Modalità di accesso al FSE. Scheda Università" Prot. 17/VII/0023326, approvata il 9 settembre 2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2693 del 28/11/2011, con cui è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e le Università della Puglia (BURP n.196 del 20/12/2011), per la realizzazione del Programma Regionale "Puglia 2020 - Potenziamento del sistema universitario" (BURP n.196 del 20/12/2011);
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e relative deliberazioni della Giunta Regionale (DGR n. 146 del 12/02/2008, DGR 2941 del 29/12/2011, e in ultimo DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della

Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale");

- il DPGR n. 161 del 22/02/2008, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici, ed il successivo DPGR 1/2012 con cui è stato istituito il Servizio Ricerca industriale e Innovazione;
- la DGR 338 del 20/02/2012, con cui è stata conferita la responsabilità del Servizio Ricerca industriale e Innovazione alla dott.ssa Adriana Agrimi;
- il DPGR del 24/09/2008 n. 886 ed il DPGR del 24 settembre 2009 n. 861 con cui è stato definito il modello organizzativo interno per l'attuazione del P.O. FESR 2007- 2013;
- la DGR n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento 1.2 ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR n.98 del 23/01/2012 con cui, a seguito delle modifiche organizzative definite dal DPGR 1/2012, la responsabilità della Linea 1.2 è stata assegnata al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
- la DGR n.1554 del 5/08/2013 di revisione del programma di attuazione dell'Asse I del PO Fesr 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle assegnazioni del CIPE nei confronti della Regione Puglia a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (delibere 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 87/2012, 92/2012);
- la DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012 di approvazione dello schema di Accordo di programma Quadro rafforzato per settore di intervento, e di nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Attuazione del Programma quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), e del Dirigente pro-tempore del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Ac-

cordo di Programma Quadro” (RUA) per l’APQ rafforzato riferito al settore ricerca, autorizzando entrambi a predisporre e sottoscrivere congiuntamente l’APQ;

- l’APQ per l’attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n.78/2011, costituenti il “Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale”, sottoscritto il 20/05/2013 dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell’Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico per la cui realizzazione sono stati assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del FSC;
- la DGR n. 1992 del 25/10/2013 con cui la Giunta Regionale nel condividere le considerazioni e le proposte e le modalità attuative degli interventi previsti nel sopra citato “Programma regionale”, ha approvato le schede tecniche di attuazione per gli interventi “Cluster tecnologici regionali”, “OpenLabs” e “FutureInResearch” (all. “A”, “B”, “C”), affidando alla dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione l’adozione di ogni atto necessario per l’attuazione degli interventi previsti dal “Programma regionale” e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo, ed approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione - ARTI (all. “D”), per l’affidamento delle attività riguardanti il monitoraggio e la realizzazione di servizi di tutoraggio e accompagnamento a favore dei ricercatori, anche con riferimento alla creazione di start up;
- la Convenzione sottoscritta il 27/11/2013 (iscritta al repertorio al n. 015418 del 4/12/2013) tra la Regione Puglia e l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI), per l’affidamento ad ARTI delle attività di supporto tecnico relative all’Intervento FutureInResearch;
- l’AD n.437 del 2/12/2013 (pubblicata sul BURP n.160 del 5/12/2013) con cui è stato approvato e pubblicato l’Invito a presentare proposte di ricerca nell’ambito dell’Intervento “FutureInResearch”, fissando quale termine per la presentazione delle proposte le ore 14:00 del 31/01/2014, e affidata la Responsabilità del Procedimento alla dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie;
- la DGR n. 182 del 19/02/2014, con cui la Giunta Regionale ha eliminato alcuni errori materiali nella

tabella di ripartizione dei fondi tra le Università pugliesi che hanno sottoscritto il Protocollo d’Intesa approvato con DGR n. 2693 del 28/11/2011, relativi all’assegnazione di una quota fissa minima per tutti i Dipartimenti, ed ha pertanto modificato la scheda tecnica di attuazione del Programma per l’intervento “FutureInResearch”, allegato “2” alla citata DGR, per l’effetto di sostituire l’allegato “C” alla D.G.R. n.1992 del 25 ottobre 2013, oltre a determinare le modalità con cui il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione dovrà assegnare ai Dipartimenti la quota di progetti di ricerca, inseriti nella classifica generale delle idee progettuali valutate positivamente a seguito dell’istruttoria relativa all’Invito “FutureInResearch”, secondo le disposizioni della tabella di cui al punto 7) lett. a) dell’Allegato C alla D.G.R. 25 ottobre 2013 n. 1992;

- la Determinazione n.51 del 28/02/2014 del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di nomina della dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie quale Responsabile delle Azioni 1.2.3 e 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013, e del loro raccordo con il “Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale”;
- l’A.D. n. 47 del 28/02/2014 con cui è stato modificato l’impegno di spesa per l’intervento “FutureInResearch”, precedentemente assunto con A.D. n.366 del 30/10/2013, in conseguenza della ripartizione tra le Università, del contributo pari a complessivi euro 25.500.000,00 diretto a finanziare il reclutamento di ricercatori, risultante dalla DGR n. 182 del 19/02/2014;

PREMESSO CHE:

- a Convenzione sottoscritta il 27/11/2013 con ARTI prevede all’articolo 6 la istituzione del Comitato di Vigilanza, composto, per la Regione Puglia, dal Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l’Innovazione, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, dal funzionario Responsabile del Procedimento e, per l’ARTI, dal Presidente o da un suo delegato;
- il giorno 7 febbraio 2014 si è tenuta la prima riunione del Comitato di Vigilanza, per approfondire e concordare compiti e modalità di espletamento delle procedure di istruttoria e valutazione delle proposte di ricerca pervenute in risposta all’Invito FutureInResearch, in coerenza con quanto delibe-

rato dalla Giunta Regionale e definito nello stesso Invito;

- a conclusione di detta riunione è stato redatto un verbale in cui sono dettagliate le modalità di svolgimento delle tre fasi di istruttoria (1. ricevibilità, 2. attribuzione dei punteggi e formulazione delle classifiche, 3. istruttoria tecnico-amministrativa);

si rende pertanto necessario adottare le decisioni assunte in sede di Comitato, al fine di garantire la massima trasparenza alle modalità con cui le citate procedure saranno svolte a cura della Regione e dell'Agenzia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare le decisioni assunte in data 7 febbraio 2014 dal Comitato di Vigilanza previsto all'art.6 della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia ed ARTI (rep. 015418 del 4/12/2013), riportate nell'Allegato 1, al fine di garantire la massima trasparenza alle modalità con cui le procedure di istruttoria e valutazione delle proposte di ricerca pervenute in risposta all'Invito FutureInResearch, saranno svolte a cura della Regione e dell'Agenzia, in coerenza con quanto deliberato dalla Giunta Regionale e definito nello stesso Invito;
3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

ALLEGATO 1

**Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e
della sostenibilità sociale ed ambientale- FutureInResearch
APQ Ricerca Regione Puglia (20/05/2013)**

**Modalità di espletamento delle procedure di istruttoria
delle proposte di ricerca pervenute**

in risposta all'“Invito a presentare proposte di ricerca - Intervento denominato FutureInResearch”.

1 – VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Tale verifica da parte della Regione Puglia - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (di seguito Regione) riguarda:

- a) il rispetto del termine e della modalità di presentazione della proposta di ricerca;
- b) la completezza e la conformità formale della documentazione presentata.

Ai sensi dell'articolo 5 dell'Invito, costituisce motivo di irricevibilità della proposta di ricerca il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. trasmissione del modulo di presentazione della proposta di ricerca a mezzo PEC oltre la data e l'orario stabiliti nell'art.5 dell'Invito;
2. presentazione della proposta di ricerca con modalità diverse da quelle stabilite all'art. 5;
3. mancata sottoscrizione del modulo di presentazione della proposta di ricerca da parte del proponente;
4. mancata trasmissione di copia del documento di identità del proponente in corso di validità.

La verifica di ricevibilità delle proposte è svolta dal Responsabile del Procedimento, e formalizzata in una check-list di verifica documentale.

Successivamente viene redatto un elenco delle domande ricevibili da sottoporre a valutazione, ai sensi dell'articolo 6 dell'Invito, e un elenco delle domande irricevibili.

La Regione comunica a mezzo PEC ai proponenti la irricevibilità della relativa proposta, specificando i motivi dell'esito negativo della verifica e l'archiviazione della stessa.

2 - ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE CLASSIFICHE

ARTI comunica alla Regione il nominativo del Responsabile del Procedimento, anche ai fini della abilitazione all'accesso della piattaforma informatica¹.

L'elenco delle proposte di ricerca ricevibili è trasmesso all'Agenzia, per essere sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di valutazione di cui all'articolo 6 dell'Invito.

Per quanto concerne l'applicazione dei punteggi relativi ai **criteri di selezione di cui alle lettere a), b) e c)** definiti all'articolo 6 dell'Invito, la valutazione è affidata ad un panel di esperti indipendenti individuati dall'ARTI nell'ambito dell'elenco degli esperti "FIRB" messo a disposizione dell'Agenzia da parte del MIUR con nota n. 0028645 del 21/11/2013.

ARTI organizza la valutazione applicando i seguenti principi/modalità:

¹ Sistema Puglia costituisce la piattaforma informatica a supporto delle attività di selezione delle proposte pervenute in risposta all'Invito "FutureInResearch".

- a) ogni proposta verrà valutata da 3 esperti indipendenti (1 professore ordinario, 1 professore associato, 1 ricercatore);
- b) la valutazione verrà effettuata dagli esperti in autonomia, con accesso online da remoto alle sole domande per le quali l'esperto dovrà fornire la valutazione e per le quali, quindi, verrà abilitato all'accesso dal gestore del sistema informatico;
- c) le domande saranno sottoposte agli esperti prive della parte anagrafica. Gli esperti, quindi, avranno accesso unicamente alle informazioni relative alle "Caratteristiche dell'Idea Progettuale" (Parte IV in Allegato 2 all'Invito);
- d) la valutazione delle proposte sarà effettuata aggregando le domande per macrosettore concorsuale o, nel caso risulti per un macrosettore un numero esiguo di domande, aggregando più macrosettori concorsuali afferenti la medesima Area CUN;
- e) in relazione ai macrosettori concorsuali rispetto ai quali risultano aggregate le proposte da valutare, gli esperti verranno individuati mediante sorteggio effettuato da un notaio ed in numero eccedente rispetto alle necessità onde avere nominativi in sostituzione degli eventuali rinunziatari e/o degli esperti privi dei requisiti di cui ai successivi punti f) e g);
- f) ARTI verificherà che gli esperti sorteggiati da nominare siano in possesso di requisiti almeno analoghi a quelli richiesti dall'Invito ai proponenti al punto b) dell'art. 3 (numero minimo di pubblicazioni effettuate nell'ultimo quinquennio). In caso di verifica negativa, l'esperto non potrà essere incaricato della valutazione e verrà incaricato l'esperto sorteggiato in posizione successiva;
- g) non potranno essere nominati esperti che attualmente operano o abbiano operato in atenei pugliesi (gli esperti nominati saranno richiesti di fornire autocertificazione su tale punto).

Per quanto concerne invece la valutazione e l'assegnazione del punteggio relativo al **criterio di valutazione sub d)** definito all'articolo 6 dell'Invito, ARTI si avvarrà di almeno cinque esperti di espressione regionale, uno per ciascuno dei cinque ambiti di riferimento della ricognizione dei fabbisogni regionali riportati nell'Allegato 1 all'Invito. Pertanto, per ognuno dei 5 Ambiti di riferimento dovrà essere individuato uno o più esperti tra i Direttori delle Aree Regionali e tra i Dirigenti dei Servizi Regionali, su designazione della Direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro, l'Innovazione. Anche gli esperti di espressione regionale dovranno accedere autonomamente alle proposte loro assegnate attraverso la piattaforma informatica Sistema Puglia, ed esclusivamente alle sue componenti anonime costituite dalle informazioni relative alle "Caratteristiche dell'Idea Progettuale" (Parte IV in Allegato 2 all'Invito). L'individuazione univoca di ciascuna proposta è garantita dal c.d. codice pratica, attribuito automaticamente dalla procedura informatica al momento della sua apertura.

Tutti gli esperti esprimono la propria valutazione in ordine ai criteri di pertinenza selezionando una delle 11 classi di merito definite nell'articolo 6 dell'Invito nell'apposita sezione, ad essi riservata, della citata piattaforma, e operando, come si è già detto, nella totale indipendenza reciproca.

La piattaforma restituisce il punteggio complessivo di ciascuna proposta attraverso i seguenti passaggi:

- moltiplicando il coefficiente della classe di merito selezionata dai valutatori per il punteggio massimo previsto per il corrispondente criterio di valutazione;
- sommando la media dei punteggi risultanti per i criteri sub a), b) e c) con il punteggio corrispondente al criterio di valutazione sub d).

L'Agenzia estrae dalla piattaforma informatica la classifica delle proposte progettuali, organizzata per Dipartimento, e la trasmette alla Regione.

3 - ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

La Regione redige l'elenco delle proposte che hanno conseguito un punteggio inferiore a 60, e comunica a mezzo PEC ai relativi proponenti l'esito della valutazione di merito e l'archiviazione della stessa.

Quindi procede all'istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte progettuali collocate in posizione utile in classifica, in ordine al possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 3 dell'Invito, formalizzata dal Responsabile del Procedimento in una check-list.

Ai soggetti che avranno conseguito esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa la Regione comunica, a mezzo PEC, tale esito specificandone le motivazioni.

Le proposte con esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa sono inserite in una classifica generale sulla cui base la Regione:

1. individua le migliori proposte per Dipartimento da assegnare a titolo di quota fissa, secondo le disposizioni della tabella di cui al punto 7) lett. a) dell'Allegato C alla D.G.R. 25 ottobre 2013 n. 1992;
2. applica le modalità definite dalla Giunta Regionale per la distribuzione della quota dei progetti da assegnare ai Dipartimenti a titolo di quota premiale secondo le disposizioni della tabella di cui al punto 7) lett. a) dell'Allegato C alla D.G.R. 25 ottobre 2013 n. 1992;
3. redige l'elenco delle 170 proposte progettuali assegnate a ciascun Dipartimento.

La Regione approva:

- 1) la classifica generale delle proposte progettuali valutate positivamente, organizzata per Area CUN e Ambito;
- 2) sulla base della precedente, e dei criteri sopra descritti, l'elenco delle 170 proposte da assegnare alle Università e relativi Dipartimenti, che costituirà allegato alla convenzione da sottoscrivere con le stesse;

da pubblicare sul sito internet www.sistema.puglia.it e sul B.U.R.P..

L'elenco sub 2) viene notificato alle Università, per procedere alle successive fasi dell'intervento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 marzo 2014. n. 112

CIG in deroga 2013/III/F80/luglio-dicembre. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 04 del mese 03 in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori

sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo luglio-dicembre 2013;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.